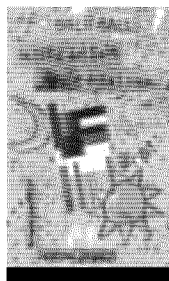


ROMANZI BALL PER DEDALO

Negli anni Ottanta dell'Est Europa



Philip BALL,
«La città del Sole e della Luna»,
Edizioni Dedalo, Bari 2011, pp. 408, euro 17

Non c'è più quel titolo accattivante con cui fu pubblicato nel 2008 in Inghilterra (*The Sun and Moon Corrupted*) né la suggestiva copertina della grafica londinese Holborn: il lettore aveva tra le mani la Piazza Rossa innevata e dai contorni un po' sfumati, e quell'omino con valigetta inscritto nella circonferenza di un mirino che l'attraversava. Non funziona un granché, considerate le recenti scoperte, persino quello che l'autore immaginò come coup de théâtre di questo suo romanzo d'esordio: la negazione della teoria della relatività. Ma il tradimento della traduzione e del tempo sembra finire qui. L'energia narrativa dell'autore, chimico, fisico, saggista e divulgatore inglese già redattore della rivista *Nature*, resiste. La storia del fisico e dissidente ungherese Karl Neder le cui vicende vengono intercettate dalla giornalista free lance Lena in cerca di credibilità e scoop, continua a inchiodarci. Ci catapulta nell'Europa dell'Est primi anni Ottanta del Novecento. Tra fantasmi di imperi, censure di regimi, poteri della comunicazione. Una spy story internazionale tra etica e formule scientifiche.

Maria Paola Porcelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

